

## «Investire i soldi del Pnrr nell'ospedale di Savona»

«Savona ha diritto ad un ospedale a una Casa di Comunità». Ad affermarlo è il Comitato Amici del San Paolo. Il presidente Gianpiero Storti, pur rimarcando che la «mission» del Comitato è «incentrata sull'ospedale, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'emergenza urgenza, e quindi gli obiettivi principali sono l'attivazione di un Centro Ictus e l'attivazione dell'angiografo; oltre che sul rapporto, da ricostruire o rafforzare,



L'ospedale San Paolo

tra cittadini e questa struttura. Ma, se ci viene chiesto cosa ne pensiamo del Pnrr, le idee sono molto chiare. Prima di tutto ad oggi non è nota una proposta della Regione sia di riorganizzazione della rete ospedaliera (ad esclusione della pediatria che dal luglio del 2022 sarà amministrata dall'Istituto Gaslini di Genova- strutture e personale), sia dell'utilizzo dei fondi Pnrr sanità (ospedali di comunità, case di comunità). Ma, vista la funzione delle due strutture territoriali volte a allentare la pressione sugli ospedali, riteniamo che un comprensorio di oltre 60mila abitanti ne abbia diritto, come peraltro prevede la legge». Il riferimento

deve, però, essere il sistema, le strutture, previste appunto dal Pnrr, con le opportune dotazioni di strumentazioni e specialisti. In tal caso, «Crediamo che la popolazione incidente sul capoluogo di provincia abbia diritto ad avere una Casa di comunità per potenziare la sanità territoriale con i medici di medicina generale, pediatri e gli specialisti, permettendo fra l'altro le diagnosi senza congestionare le strutture specialistiche diagnostiche dell'ospedale. Ed un ospedale di comunità per i pazienti da non ospedalizzare per cure brevi e per i deospedalizzati senza essere trasportati in altre regioni». M.CA. —